

CASTIGLIONE

«Questa carenza idrica è insostenibile»

Nuovo incontro in Comune: Punta Ala protesta

Ugo Ercoli presenta la sua «Castiglioni»

QUESTA SERA alle 21 in piazza Solti Ugo Ercoli, con il presidente del Consiglio della Regione Riccardo Nencini, Eugenio Giani, assessore allo Sport di Firenze, e Paolo Bacciotti, presidente della Fondazione Tommasino Bacciotti, presenta il suo nuovo libro «Castiglioni raccontata da un fiorentino di scoglio».

Acqua potabile off in Val delle Cannucce

SUPERAMENTO dei valori dei coliformi totali nell'acquedotto a Val delle Cannucce, in quella zona è dunque scattata un'ordinanza del sindaco che vieta l'uso dell'acqua per consumi umani fino alla prossima ordinanza. Chiesti intanto chiarimenti all'Acquedotto del Fiora.

L'INCONTRO TRA Comune di Castiglione, Acquedotto del Fiora e cittadini di Punta Ala si è concluso con tanti dubbi e poche situazioni risolte. Ieri mattina nella sala del consiglio comunale le parti in causa del problema, che sembra essere diventato la questione dell'estate, si sono incontrate per fare chiarezza sulla faccenda della mancanza di acqua nella frazione castiglione.

DOPO LO SCONTRO tra turisti e sindaco avvenuto qualche giorno fa, il primo cittadino ha convocato alcuni rappresentanti di Punta Ala, l'amministratore delegato, l'ingegner Paolo Pizzari, e il presidente Claudio Ceroni della società Acquedotto del Fiora per discutere e far luce su un problema che solo quest'anno sembra essere arrivato a livelli di così grande disagio.

Il tema è diventato poi un muro contro muro, dove le parti in causa hanno ognuna le proprie evidenti ragioni, ma dove la soluzione sembra essere impossibile da trovarsi.

L'acquedotto continua infatti nella sua linea, dichiarando di erogare,

per la frazione castiglione, 63 litri al secondo di acqua addirittura 7 litri in più dello scorso anno, il problema per l'ingegner Pizzari sembra essere lo spreco degli abitanti di Punta Ala che non gestiscono in maniera controllata la risorsa.

DA QUEST'ALTRA PARTE, sia i residenti ma soprattutto i turisti vedono i loro giardini sempre più ingialliti ma soprattutto accusano un disservizio di un bene di prima necessità.

«Alla quantità di acqua che l'acquedotto ci eroga — dicono infatti questi cittadini — bisogna fare una tara del 33 per cento per le perdite dovute all'usura e al mal funzionamento delle tubazioni; Punta Ala non può morire in questo modo se in quest'estate si sono registrate il 40 per cento di presenze in meno con questo problema sicuramente il prossimo anno si registreranno ancora meno turisti».

Il sindaco accusa l'Acquedotto per un mal funzionamento della rete: «Non crediamo negli sprechi — dice — vogliamo chiarezza su questa questione da risolvere nel più breve tempo possibile».

Enzo Riemma